

## **INTESA**



L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentati rispettivamente dal Direttore Generale Armando Pietrella e dai Direttori Generali Anna Maria Sanna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport) e Remo Siza (Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e delle Politiche Sociali)

VISTO l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";

VISTA la sentenza della Corte costituzionale 23 dicembre 2003, n. 370;

VISTO l'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 20 marzo 2008 e, in particolare, l'art. 2 che prevede apposite intese in ambito regionale tra Uffici scolastici regionali e le Regioni per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni, sulla base di criteri forniti dal Ministero della pubblica istruzione;

SENTITE le rappresentanze degli Enti locali;

CONSIDERATO che in attuazione dell'Accordo sancito in Conferenza unificata il 14 giugno 2007, per l'anno scolastico 2007-2008 sono state autorizzate al funzionamento sul territorio regionale n. 86 sezioni primavera che hanno fruito di apposito contributo statale;

ACCERTATA la disponibilità del contributo statale per il prosieguo dell'attività educativa a favore di bambini di due e tre anni nella misura corrispondente al numero delle sezioni già autorizzate e funzionanti;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria di €500.000,00 da parte della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

ACQUISITO l'impegno da parte della Regione Sardegna a reperire nella finanziaria 2009 ulteriori risorse da destinare all'attuazione di nuove sezioni primavera nell'anno scolastico 2009/2010;

*sottoscrivono*

**LA PRESENTE INTESA**

### **Articolo 1**

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è realizzata sul territorio regionale, con il concorso dello Stato, della Regione e degli Enti locali, l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

2. L'offerta è da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie e degli asili nido comunali o gestiti da privati in convenzione, e concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà.

## **Articolo 2**

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione definiscono la rete territoriale della nuova offerta di servizi educativi di cui al precedente articolo, includendovi prioritariamente le istituzioni educative presso le quali per l'anno scolastico 2007-2008 hanno funzionato sezioni primavera appositamente autorizzate e finanziate con il contributo statale.

Il finanziamento pubblico, quale contributo per il funzionamento delle sezioni primavera, da assegnare all'Ufficio Scolastico Regionale, è composto dal contributo statale, assegnato dal Ministero della Pubblica Istruzione, pari alla quota utilizzata per finanziare le sezioni primavera già autorizzate nell'anno scolastico 2007-2008 per le quali permangano i requisiti iniziali di ammissione.

Il contributo da erogare alle singole istituzioni educative per ogni sezione primavera autorizzata è commisurato alla dimensione e alla durata del servizio giornaliero secondo il seguente prospetto:

- sezioni con 15-20 bambini: 25 mila euro per orario fino a sei ore e 30 mila per orario da 7 a 9 ore;
- sezioni con 10-14 bambini: 18 mila euro per orario fino a sei ore e 22 mila per orario da 7 a 9 ore;
- sezioni con 5-9 bambini: 10 mila euro per orario fino a sei ore e 12 mila per orario da 7 a 9 ore;

## **Articolo 3**

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 dell'Accordo quadro del 20 marzo 2008, i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera, secondo quanto definito dal Ministero della Pubblica Istruzione con decreto direttoriale 37 del 10.4.2008, sono i seguenti:

- a) gestione dell'offerta da parte del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale, nella valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- b) qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge;
- c) integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di specifici progetti;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre; l'inserimento effettivo avverrà eventualmente al compimento dei 24 mesi secondo modalità e tempi definiti localmente;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.;
- f) allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;
- h) dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;

- i) rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- j) impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno di bambini con disabilità inseriti nella sezione; il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere in regola con le norme contrattuali vigenti;
- k) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;
- l) allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello nazionale e regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato.

#### **Articolo 4**

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo quadro del 20 marzo 2008 viene attivato, presso l'Ufficio Scolastico Regionale, il Tavolo tecnico interistituzionale presieduto da un dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e costituito da altri due rappresentanti dello stesso Ufficio, da un rappresentante dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, da un rappresentante dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e da un rappresentante dell'ANCI Sardegna, con finalità di indirizzo e verifica e di predisposizione di iniziative di supporto all'esperienza, cui è demandato, in particolare, il compito di valutare le condizioni di accesso al servizio educativo 24-36 mesi da parte delle istituzioni educative del territorio regionale.

Per le istituzioni educative che hanno attivato nel corso del 2007-2008 sezioni primavera e che chiedono il prosieguo della attività, il Tavolo accerta la permanenza dei requisiti iniziali di ammissione.

Le ulteriori risorse messe a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali, che ammontano a euro 500.000,00 e consentiranno l'apertura di un minimo di 20 e un massimo di 50 nuove sezioni, saranno utilizzate prioritariamente per finanziare i progetti positivamente valutati nel 2007 e non attivati per mancanza di copertura finanziaria.

Per le istituzioni educative le cui sezioni primavera non sono state attivate nel 2007, il Tavolo Regionale procede all'esame dei progetti e della relativa documentazione.

Il Tavolo Regionale predispose apposite graduatorie per le due tipologie di richieste.

Sulla base delle graduatorie così predisposte, l'Ufficio Scolastico Regionale individua le sezioni da ammettere a contributo, invitando i gestori a richiedere l'autorizzazione al funzionamento da parte dei Comuni interessati qualora non l'avessero acquisita in precedenza.

L'Ufficio Scolastico Regionale provvede alla erogazione del contributo pubblico nei confronti delle sezioni autorizzate dai Comuni nei limiti degli stanziamenti assegnati.

L'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali, provvede a erogare le risorse di propria competenza alle Sezioni ulteriormente finanziate ai sensi di quanto previsto dal terzo comma.

Con successivo atto saranno concordate apposite modalità di effettuazione del monitoraggio fisico delle Sezioni primavera esistenti al 31-12-2008, al fine di trasmettere i dati al Dipartimento Politiche per lo Sviluppo del Ministero per lo Sviluppo Economico ai sensi del programma FAS per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013, al fine della verifica del conseguimento degli stessi.

Si conviene sulla importanza del ruolo dei Comuni, quali regolatori del servizio, per l'attivazione delle misure di accompagnamento, per l'autorizzazione al funzionamento delle sezioni e per il sostegno alla qualificazione dell'offerta educativa.

### **Articolo 5**

La presente Intesa ha validità per l'anno scolastico 2008-2009.

Ufficio Scolastico Regionale  
per la Sardegna  
Direttore Generale  
Armando Pietrella

Assessorato Regionale della  
Pubblica Istruzione, Beni  
Culturali, Informazione,  
Spettacolo e Sport  
Direttore Generale  
Anna Maria Sanna

Assessorato Regionale  
dell'Igiene e Sanità e  
dell'Assistenza Sociale  
Direttore Generale delle  
Politiche Sociali  
Remo Siza

Cagliari, 6 giugno 2008

Cagliari, 6 giugno 2008